

La Nuova Sardegna

2 NOVEMBRE 2012

Orosei, il successo della tre giorni tra sardo e tradizioni

OROSEI. Cornamuse e bombarde bretoni con launeddas, pipiolos e organitos a fare da contorno sonoro ai balli sardi. Si è conclusa in festa, domenica sera al Cineteatro Pitagora, la prima tappa di...

di Angelo Fontanesi



OROSEI. Cornamuse e bombarde bretoni con launeddas, pipiolos e organitos a fare da contorno sonoro ai balli sardi. Si è conclusa in festa, domenica sera al Cineteatro Pitagora, la prima tappa di Euronetlang, seminario di lavoro sulle lingue minoritarie finanziato dall'Unione Europea e sostenuto da Legautonomie con il patrocinio del Comune di Orosei. Oltre a una folta rappresentanza di studiosi, linguisti e letterati sardi, alla tre giorni di dibattiti hanno partecipato l'unione dei comuni Besa, i comuni di Montecilfone, Shkoder, San Felice del Molise, Acquaviva Collecroce, Montemitro, Prali, Pelosa Argentina, Abries, Pomaretto, Chateaufeuf du Fauo, Grand Omis, San Marzano di Giuseppe in rappresentanza delle minoranza linguistiche arbereshe, occitane, bretoni e croate. Diversi i temi affrontati. Si è incominciato con le legislazioni in merito alle lingue minoritarie esistenti a livello europeo, nazionale e regionale (illustrate dalla responsabile scientifica del progetto Joyce Mattu) mettendole a confronto con quanto poi in pratica si riesca a fare, anche in campo scolastico, nelle diverse realtà continentali. Poco ancora purtroppo, nonostante la grande professionalità degli operatori linguistici spesso però non adeguatamente supportati nei loro progetti nonostante le leggi (in teoria) lo prevedano.

Per quanto riguarda la lingua sarda, particolare rilievo è stato dato da diversi relatori (tra questi il sociologo Alessandro Mongili, Diego Corraïne e Francesco Casula) alla necessità di adottare uno standard individuando nella Limba sarda comune lo strumento linguistico più opportuno. Il tema della lingua come fondamento culturale identitario è stato ampliato con i laboratori musicali e canori dove grande spazio è stato dato al canto a tenore. Molto apprezzate le dimostrazioni pratiche e le esibizioni di tanti musicisti, cori e gruppi folk locali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA